

Sanitopoli, dai computer le prime tracce

Dopo le assunzioni, tocca agli immobili. Assemblea Vus sulla nomina di Barberini

di ITALO CARMIGNANI

PERUGIA - Elenchiamo dal decreto di perquisizione consegnato ad alcuni indagati di Sanitopoli: consulenze, pratiche di assunzione, partecipazione a gare d'appalto pubbliche, bilanci societari e documenti relativi alla gestione, pratiche istruttorie per la concessione di finanziamenti e crediti bancari, pratiche acquisti e acquisizioni immobiliari, rimborsi spese relative alle elezioni votazioni primarie. Una lista importante perché in quei temi c'è tutta l'inchiesta, una radiografia di quanto viene cercato dagli investigatori nelle memorie dei computer sequestrati agli indagati già perquisiti.

Così dopo avere scoperto come venivano pilotate le assunzioni, incrociando le frasi delle intercettazioni telefoniche con i trecento e passa curricula trovati negli elaboratori dei signori indagati, si passa alla più complicata analisi delle acquisizioni immobiliari dei personaggi e degli enti coinvolti. Che si chiamino Nando Mismetti, sindaco di Foligno, o Gigliola Rosignoli, direttore generale della Asl3 e non più presidente del Consorzio acquisti, oppure Luca Barberini, presidente della Vus, o ancora Sandra Santoni, già capo di gabinetto di Maria Rita Lorenzetti, governatrice umbra per dieci anni. Solo loro perché Luigi Masci, consigliere regionale Pd, spiega così la sua verità: «Smentisco categoricamente la notizia calunniosa, sono assolutamente estraneo ai fatti che mi vengono giornalisticamente addebitati». Ma non solo.

Continua a pagina 42

II TORMENTI DELLA SCUOLA



Le proteste degli studenti ieri a Perugia
(Foto Giugliarelli)

Riforme contestate: ragazzi in piazza e i genitori fanno assemblea

di REMO GASPERINI

PERUGIA - Mille studenti per protestare contro la riforma della media superiore, e trecento genitori per dire no alla "rivoluzione" varata dalla giunta del comune di Perugia che ha deciso di accorpate verticalmente materne, elementari e medie.

Alla manifestazione di piazza ieri hanno partecipato studenti provenienti da tutti gli istituti scolastici del comune guidati dall'associazione "AltraScuola-Rete degli studenti". «I caschetti gialli - ha detto Tiziano Scricciolo, coordinatore della Rete - servono a difendersi dalle macerie che ogni giorno crollano dai tetti delle scuole intese come istituzioni pubbliche».

A fianco degli studenti medi anche gli universitari dell'Udu «perché - ha detto il coordinatore Leonardo Esposito - l'attacco al mondo della formazione pubblica è trasversale». Ad accompagnare e dare solidarietà agli studenti c'erano anche i dirigenti della Cgil scuola. A far salire la tensione poi ci hanno pensato le voci partite da un liceo. Anzi dal pc di una studentessa, che è riuscita a leggere la pagina Facebook di un'insegnante. Insegnante che avrebbe confidato ad un'amica il suo giudizio poco generoso nei confronti degli studenti, e soprattutto l'intenzione di "vendicarsi" dello sciopero con un'interrogazione a tappeto con l'obiettivo di «umiliare» tutta la classe.

Continua a pagina 48

CONFCOMMERCIO

Il terziario apre ai giovani: entro l'anno saranno inseriti un centinaio di tirocinanti

di FABIO NUCCI

PERUGIA - Da qui a fine anno un centinaio di giovani, tra studenti, diplomati e laureati, potranno aspirare a un posto di lavoro fisso nel terziario. Non è solo una promessa ma la prospettiva concreta messa in campo dalla Confcommercio provinciale di Perugia grazie all'intesa stretta con Italia lavoro, ente strumentale ministeriale specializzata nella "formazione on the job". L'obiettivo minimo è inserire un centinaio di tirocinanti auspicando che nel 70% dei casi possano essere assunti. Non un semplice stage ma di vera e propria "anticamera dell'impiego" con tanto di facilitazioni economiche sia per il tirocinante (1.200 euro se fuori sede) sia per l'azienda (250 euro per l'attività di tutoraggio). «Le nostre aziende avranno la possibilità di inserire per quattro mesi (la durata del tirocinio, ndr) persone qualificate a costo zero», spiega Vasco Gargaglia, direttore provinciale Confcommercio Perugia. «Figure che rispondono a ruoli e mansioni che le imprese cercano e rispetto alle quali potranno verificare sul campo se effettivamente rispondenti alle caratteristiche necessarie per sviluppare la propria attività». Il progetto è già operativo e sei aziende hanno già aderito ma Confcommercio sta valutando richieste per almeno un centinaio di inserimenti in altre 70 imprese interessate.



Tirocini anche nel commercio

Continua a pagina 42